

Al Liceo Economico-Sociale del Roccati di Rovigo **L'Economia solidale ha fatto scuola**

*"Giornata dell'educazione
alla cittadinanza economica" il 27 e 28 ottobre 2017*

Il Liceo Economico-sociale del Roccati sta diventando sempre più significativo presso le famiglie e la popolazione studentesca della nostra provincia; infatti il suo piano di studi, e le attività di approfondimento, rappresentano un'importante cerniera tra la scuola e la società, nei suoi aspetti sociali, economici e giuridici.

Nelle due mattine del 27 e 28 ottobre 2017, per la "Giornata dell'educazione alla cittadinanza economica", istituita dalla rete dei Les (Licei economico-sociali), si è tenuto un simposio dal titolo "Itinerari di economia solidale", per imparare a costruire un sistema economico fondato sui concetti di Solidarietà, Filiera corta, Eticità e Giustizia. Le due mattine hanno visto l'intenso lavoro e il protagonismo degli studenti che hanno curato le parti da sviluppare. Il primo giorno ha ruotato intorno a tre protagonisti di un modo nuovo di fare economia, con i rappresentanti di Banca Etica di Padova, della Bottega del commercio equo e solidale "Fionda di Davide" di Rovigo e dei Gruppi di Acquisto solidale di Occhiobello. Costoro hanno descritto le rispettive attività e hanno risposto alle interviste preparate dagli studenti. In un secondo momento le classi terze medie della I.C. Riccoboni e I.C. Parenzo hanno potuto visitare gli stand approntati dalle classi 2A e 2B del Les, con giochi interattivi e simulazioni intorno ai temi della Decrescita felice, della Banca etica, della Ban-

ca del tempo, dei G.A.S., del microcredito, del riciclaggio dei rifiuti, delle energie rinnovabili, del turismo sostenibile, delle cooperative sociali, dell'agricoltura biologica. I ragazzi hanno dimostrato maestria e competenza nel gestire temi che sembrano difficili ma che, sostenuti e guidati dai docenti, hanno potuto affrontare fin dall'inizio dell'anno scolastico.

Il **secondo giorno** del simposio, il 28 ottobre, si è concentrato sulla riflessione critico-scientifica e sulle testimonianze di protagonisti autentici che hanno fatto le loro comunicazioni davanti a più di cento studenti dei due trienni del Les. La dottoressa Eleonora Vallin, giornalista del Gruppo Espresso, ha discusso i termini solidale ed etico, in quanto caratteristiche di un'attività economica, ad esempio, dei Gruppi di Acquisto solidale. Prendendo spunto da uno spezzone della trasmissione Report, sull'esperienza di un G.A.S. del mantovano, la giornalista ha fatto riflettere gli studenti sugli effetti benefici di scelte economiche alternative, tra cui la qualità, la sostenibilità socio-ambientale, il rispetto della natura e della

salute, la filiera corta come condizione del ridotto numero di passaggi e di riduzione dei prezzi e dunque il risparmio. Il secondo tema affrontato nella mattina del 28 ha avuto come protagonista l'Economia di Comunione, scuola di pensiero e prassi economica che prende vita all'interno del Movimento dei Focolari, fondato da Chiara Lubich. Gli studenti hanno presentato la Carta d'identità di Economia di Comunione e ne

hanno delineato la mission, le condizioni e gli obiettivi. Le tre parti in cui si suddivide il profitto, l'aiuto ai bisognosi, la formazione di "uomini nuovi" e lo sviluppo dell'impresa, sono state descritte con precisione. Un particolare che ha interessato gli studenti riguardava le tesi di laurea che sono state svolte dal 1991 ad oggi e che, mettendo al centro l'EdC, hanno spaziato dalle discipline economiche, a quelle sociologiche, giuridiche, psicologiche, teologiche e di marketing. I coniugi **Virginio Grillo e Cecilia (Lia) Rosito (foto al centro)**, responsabili del Movimento dei Focolari per la Comunità locale di Rovigo e del Medio e Basso Polesine, hanno delineato la nascita e gli ideali del movimento dei Focolari che, a partire da 1943, si è diffuso da Trento con Chiara Lubich e le prime compagne. Virginio e Lia hanno in pochi tratti spiegato che il Movimento ha l'ideale dell'unità fra i popoli, mediante il dialogo con tutte le realtà, sociali, politiche, religiose, culturali di ogni popolo con cui viene in contatto. Nel 1991 Chiara Lubich atterrava a San Paolo del Brasile e, impressionata dalla vicinanza di tanta ricchezza con tantissima miseria, ha avuto l'intuizione di un modo di fare economia che non faccia assistenza ma promozio-

ne, con l'impegno concreto di coloro che hanno un'impresa. Ecco allora, che i requisiti per far parte di EdC sono: ispirare la propria governance aziendale alla fraternità; vivere il rapporto con le persone in situazione di indigenza su un piano di sostanziale dignità, rispet-

to, uguaglianza, reciprocità e comunione; concepire la propria azienda come un luogo e uno strumento per ridurre l'indigenza.

La famiglia Concato Daria e Marco sono imprenditori di Castelmassa, titolari del Centro odontoiatrico S. Chiara, e ispirano la propria attività economica alla logica della EdC; in modi simpatici e concreti hanno descritto l'attività che svolgono, le caratteristiche che costituiscono la loro impresa e le modalità nuove che hanno impostato per lavorare con i 12 collaboratori, tra dentisti, chirurghi, igienisti e assistenti. Non si tratta di una gerarchia piramidale, ma di una fraternità in cui ognuno svolge bene il proprio lavoro, venendo anche compreso nei momenti di difficoltà e aiutato a dare il meglio di sé. Terzo e ultimo intervento della densa mattinata, il professore **Edoardo Gaffeo (foto sotto)** dell'Università degli studi di Trento, ha svolto un'interessante e articolata lezione sull'"Etica dell'omo oeconomicus", facendo un ricco excursus tra le definizioni e i fondamentali di etica, economia e psicologia sociale. L'Homo oeconomicus freddamente razionale non esiste, le scelte in campo socio-economico sono dettate dai valori e dall'educazione ricevuta e rispondono ai bisogni di socialità e di altruismo "passivo", alle norme morali e a quel collante di fondo, che è il nostro essere "sociali". Le scelte e gli orientamenti di tipo politico sono indispensabili per attenuare quelle azioni che possono creare situazioni di emarginazioni, di ghettizzazione, di esclusione sociale, e favorire l'aiuto e l'inclusione anche dei più deboli.

